

Comunità del Territorio di Costa Paradiso  
07038 Trinità d'Agultu (OT)  
C.F. 82006630907

Ufficio - Tel. 079 689 742 - Fax 079 689 450  
Vigilanza - Tel. 079 689 712

A mezzo:  
Racc.. AR.

Al signor Prefetto della Provincia di  
SASSARI

**OGGETTO:** Esposto-denuncia nei confronti del Sindaco del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola in merito al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio di Costa Paradiso.

La "Comunità del Territorio di Costa Paradiso" è un comprensorio turistico-residenziale, situato nel territorio del Comune di Trinità d'Agultu, realizzato nell'arco di oltre un trentennio tra la fine degli anni '60 ed i primi del 2000, in attuazione di un piano di lottizzazione convenzionata, approvato dallo stesso Comune.

La Comunità identifica, pertanto, il territorio costituito dall'insieme dei beni di proprietà esclusiva, rappresentati dalle oltre 2.400 unità immobiliari edificate nel comprensorio, e dai beni di proprietà comune, pari a ca. 483 ettari di terreno destinati a polmone verde, attribuiti in quota percentuale ad ogni singolo proprietario. Essa è amministrata da un consiglio di amministrazione (organo collegiale), il cui presidente è, a tutti gli effetti il legale rappresentante della Comunità, quale ente di gestione dei beni e dei servizi comuni, nonché degli interessi di tutti i proprietari.

In questo contesto, il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel comprensorio, oggetto del presente esposto-denuncia, è curato dal Comune di Trinità d'Agultu, che provvede alla gestione del servizio, attraverso la società Ambiente Italia Srl, aggiudicataria dell'appalto bandito dal Comune nel 2016.

In base a tale contratto, il servizio:

- è ripartito in tre macro-zone del territorio comunale: Costa Paradiso rientra nella zona 2 insieme agli insediamenti di Isola Rossa, Li Cannedi e Tinnari;
- è articolato in tre periodi diversi: bassa stagione (dal 15/10 al 14/4); media stagione (dal 15/4 al 30 giugno e dal 1/9 al 14/10); alta stagione (dal 1/7 al 31/8), nei quali variano le frequenze di prelievo;
- attua la raccolta differenziata con l'obiettivo specifico di incrementarne il livello fino a raggiungere e superare il 65% del totale.

Il contratto prevede, inoltre:

- una proposta migliorativa, per Costa Paradiso, per incrementare le isole ecologiche "mascherate" (protette) da un numero di 20, che sono quelle attualmente in essere, fino ad un massimo di 50 isole, variamente distribuite in base alle esigenze;
- la gestione ed il controllo dei servizi mediante una piattaforma Web integrata (c.d. Tellus), resa disponibile anche agli uffici comunali;
- la gestione ed il controllo dei servizi sul campo da parte degli operatori con l'impiego di idonee attrezzature di videosorveglianza per assicurare il corretto conferimento dei rifiuti;
- strumenti di monitoraggio per il controllo della qualità dei livelli di servizio e per la rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti.

Ebbene, nonostante le suddette previsioni contrattuali, qui brevemente sintetizzate, l'attuale servizio di raccolta dei rifiuti da parte di Ambiente Italia a Costa Paradiso è inadeguato, documentato da un ampio dossier di immagini in nostro possesso, con gravi ripercussioni non solo sul decoro ambientale ma anche sulla igiene pubblica, la cui

criticità è accresciuta dalla presenza, sul territorio di un numero elevato di cinghiali alla ricerca di cibo. Esso non rispetta affatto gli obblighi contrattuali in relazione a:

- il numero, le dimensioni e la distribuzione dei contenitori, che permettano una adeguata differenziazione dei rifiuti (la maggior parte dei cassonetti forniti è vecchia e una discreta percentuale è in pessime condizioni; i cassonetti nuovi, invece, sono stati consegnati solo in minima parte e, tuttavia, non corrispondono, per dimensione, a quelli previsti in contratto, essendo nettamente più piccoli;
- la differenziazione dei rifiuti, attuata in minima parte, in violazione delle norme vigenti in materia;
- i sistemi di controllo e di monitoraggio, che consentano di intervenire per reprimere gli abusi da parte degli utenti.

A nulla sono valse le segnalazioni, gli incontri con i responsabili della società, le proteste sia da parte di numerosi proprietari che da parte di questo consiglio di amministrazione, dirette tanto alla società Ambiente Italia che al Comune di Trinità, che ha appaltato il servizio e che riscuote, per questo, la TARI. E' evidente che le responsabilità di questa disastrosa situazione sono riconducibili al Comune di Trinità d'Agultu, che non impone alla società appaltatrice del servizio il rispetto degli obblighi previsti dal contratto, non interviene sulle inadempienze segnalate, né effettua i controlli che gli competono. Di fatto, il Comune di Trinità d'Agultu è assente, pur essendo solerte nella riscossione e nell'incasso della relativa tassa.

Il presente esposto è presentato e firmato dal presidente del consiglio di amministrazione della Comunità, in rappresentanza dei proprietari di Costa Paradiso, che ne hanno richiesto e sollecitato l'invio tramite deposito di firme, e-mail, segnalazioni fotografiche, in una località turistica che registra, nell'alta stagione, 10.000/15.000 presenze e che non può permettersi un servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti assolutamente inadeguato e non conforme alla normativa in materia.

17/7/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
della Comunità di Costa Paradiso  
Dr. Ferdinando Buffoni

